



Kantonales Sozialamt Graubünden
Uffizi dal servetsch social chantunal dal Grischun
Ufficio del servizio sociale cantonale dei Grigioni

Pianificazione dell'offerta

Offerta stazionaria, semi-stazionaria e ambulatoriale per persone adulte con disabilità nel Cantone dei Grigioni

Periodo di pianificazione 2020-2023

Rapporto esterno

Stato	Visto dal Governo in data 19.05.2020
Responsabile	DEPS / USo / LIDis
Versione	V1-0
Data	30 gennaio 2020

Indice

Elenco delle abbreviazioni.....	3
Concetti e definizioni	4
I La pianificazione dell'offerta 2020-2023.....	9
1. Sintesi	9
1.1 Obiettivo.....	9
1.2 Orientamento strategico	10
1.3 Offerta nel Cantone dei Grigioni	11
1.4 Ulteriore sviluppo dell'offerta / stima del numero di posti supplementari necessari....	17
1.5 Punti chiave della pianificazione dell'offerta 2020-2023.....	26
1.6 Conseguenze finanziarie	27
1.7 Conseguenze finanziarie in relazione a preventivo e piano finanziario	30
1.8 La pianificazione dell'offerta nel confronto intercantonale.....	32
2. Prospettiva sulla pianificazione dell'offerta 2024-2027	33
3. Ringraziamento	33
II Prestazioni e organizzazioni con riconoscimento ai fini della concessione di sussidi	34
1. Prestazioni e organizzazioni con riconoscimento ai fini della concessione di sussidi: a livello stazionario.....	34
2. Prestazioni e organizzazioni con riconoscimento ai fini della concessione di sussidi: a livello semi-stazionario	34
3. Prestazioni e organizzazioni con riconoscimento ai fini della concessione di sussidi: a livello ambulatoriale.....	35
III Elenco delle fonti.....	36
1. Basi giuridiche a livello federale.....	36
2. Basi giuridiche del Cantone dei Grigioni.....	36
3. Strategie	37
4. Vari documenti e letteratura.....	37

Elenco delle abbreviazioni

AD	Accompagnamento a domicilio
AGI	Assegno per grandi invalidi
AI	Assicurazione per l'invalidità
AL	Accompagnamento lavorativo
AVS	Assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti
BIA	Bisogno individuale di assistenza
CDOS est	Conferenza dei direttori cantonali delle opere sociali della Svizzera orientale
CDOS est+	Conferenza dei direttori cantonali delle opere sociali della Svizzera orientale + Cantone di Zurigo
CIIS	Convenzione intercantonale per le istituzioni sociali
DFI	Dipartimento federale dell'interno
ETP	Equivalente a tempo pieno
FSC	Federazione svizzera dei ciechi e deboli di vista
GI	Grande invalidità
IAS	Istituto delle assicurazioni sociali dei Grigioni
INSOS Svizzera	Associazione nazionale di categoria delle istituzioni per persone con disabilità
LAMal	Legge sull'assicurazione malattie
NPC	Nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni
OMS	Organizzazione mondiale della sanità
ONU	Organizzazione delle Nazioni Unite
PAP	Posti abitativi protetti
PAPcO	Abitazione protetta con struttura diurna
PC	Prestazioni complementari
PLI	Posti di lavoro a scopo d'integrazione
PLP	Posti di lavoro protetti
PPD	Posti protetti in strutture diurne
UET	Ufficio dell'economia e del turismo dei Grigioni
UFAS	Ufficio federale delle assicurazioni sociali
USo	Ufficio cantonale del servizio sociale dei Grigioni
USPS	Ufficio per la scuola popolare e lo sport dei Grigioni
UST	Ufficio federale di statistica

Concetti e definizioni

Settori

Integrazione sociale	Il concetto di integrazione sociale comprende offerte abitative, per il tempo libero e di consulenza. Le offerte di integrazione si differenziano per durata e intensità delle prestazioni di assistenza.
Integrazione professionale	Il concetto di integrazione professionale comprende tutte le offerte che vengono fornite durante il giorno e che riguardano il lavoro in senso ampio. Le attività delle persone con disabilità sono differenti in funzione delle loro capacità. Con l'utilizzo di un concetto uniforme tutte le attività vengono considerate come equivalenti. Le offerte di integrazione professionale si differenziano per durata e intensità delle prestazioni assistenziali, nonché in relazione all'orientamento alla produzione delle attività svolte dalle persone con disabilità.
Accompagnamento agogico / agogica	<p>L'accompagnamento agogico corrisponde all'assistenza fornita da persone con una relativa formazione.</p> <p>L'agogica è un concetto della dottrina relativa alla guida, all'accompagnamento e all'assistenza professionali di persone con l'obiettivo di consolidare le loro competenze sociali, emotive e psichiche nonché le loro capacità percettive.</p>

Prestazioni

Posti abitativi protetti (PAP)	I posti abitativi protetti sono offerte abitative che garantiscono alle persone con disabilità un adeguato accompagnamento agogico.
Posti abitativi protetti con occupazione (PAPcO)	In Svizzera trovano applicazione differenti sistemi per il finanziamento di offerte per persone adulte con disabilità. Non tutti i Cantoni distinguono tra posti abitativi protetti e posti protetti in strutture diurne. Se queste due offerte non vengono distinte, si parla di posti abitativi protetti con occupazione. Al fine di garantire la comparabilità con il sistema del Cantone dei Grigioni, questi posti vengono tenuti in considerazione nelle analisi dei posti abitativi protetti e dei posti protetti in strutture diurne.
Accompagnamento a domicilio (AaD)	Con l'accompagnamento a domicilio vengono promosse l'autonomia, l'autodeterminazione e l'integrazione di persone con disabilità nella società. Questo obiettivo va raggiunto attraverso l'indennizzo di prestazioni di assistenza fornite in modo professionale e puntuale a persone con disabilità che abitano al di fuori dei centri abitativi.

Accompagnamento a domicilio "federale" ("begleitetes Wohnen")	<p>L'accompagnamento a domicilio "federale" (art. 74 della legge federale sull'assicurazione per l'invalidità (LAI) del 19 giugno 1959; RS 831.20) offre sostegno individuale per affrontare la quotidianità a persone disabili che vivono a casa propria. In questo modo le persone con disabilità vengono messe in condizione di vivere in modo il più possibile indipendente e autonomo. L'offerta può essere utilizzata al massimo per quattro ore alla settimana (art. 12 delle disposizioni esecutive della legge cantonale sulle prestazioni complementari [DELCPC] del 27 novembre 2007; CSC 544.320).</p> <p>Gli operatori dispongono di un mandato di prestazioni dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali.</p>
Posti protetti in strutture diurne (PPD)	I posti protetti in strutture diurne sono offerte per persone con disabilità non orientate alla produzione e che garantiscono un adeguato accompagnamentoagogico.
Posti di lavoro protetti (PLP)	I posti di lavoro protetti sono posti di lavoro per persone con disabilità orientati alla produzione che tengono conto delle capacità delle persone con disabilità e che garantiscono un adeguato accompagnamentoagogico.
Accompagnamento lavorativo (AL)	Con l'accompagnamento lavorativo viene promossa l'integrazione di persone con disabilità nella società e nel mercato del lavoro primario. Questo obiettivo va raggiunto attraverso l'indennizzo di prestazioni di assistenza fornite in modo professionale e puntuale a persone con disabilità che lavorano nel mercato del lavoro primario. Contemporaneamente, in questo modo è possibile sgravare e aiutare il datore di lavoro con l'obiettivo di garantire il posto di lavoro per una persona con disabilità nel caso in cui dovessero sorgere delle difficoltà.
Posti di lavoro a scopo d'integrazione (PLI23)	I posti d'integrazione sono posti di lavoro in aziende del mercato del lavoro primario. Quando assume una persona con disabilità, il datore di lavoro viene indennizzato per l'onere di accompagnamento e assistenza supplementare dovuto alla disabilità. In questo modo si intende agevolare le persone con disabilità nella loro integrazione nel mercato del lavoro primario.

Autorizzazione e riconoscimento

Concessione di sussidi	La condizione per la concessione di sussidi cantonali per prestazioni conformemente alla legge per l'integrazione sociale e professionale di persone disabili del 2 settembre 2011 (legge sull'integrazione dei disabili, LIDis; CSC 440.100) è il riconoscimento dei fornitori di prestazioni. Il riconoscimento viene concesso se i fornitori di prestazioni dispongono di un'autorizzazione e se l'offerta corrisponde alla pianificazione cantonale dell'offerta. (art. 6 cpv. 1 e 2 LIDis)
Riconoscimento CIIS*-B <i>*Convenzione intercantonale per le istituzioni sociali</i>	La CIIS è una convenzione intercantonale che disciplina l'indennizzo dei costi per il soggiorno di persone con disabilità presso strutture situate al di fuori del loro Cantone di domicilio. Il Cantone definisce le strutture soggette alla CIIS che si trovano sul suo territorio.
Riconoscimento LIPIIn* <i>*Legge federale sulle istituzioni che promuovono l'integrazione degli invalidi</i>	Il riconoscimento conformemente alla LIPIIn viene rilasciato se la struttura per persone con disabilità soddisfa le direttive di qualità previste dalla legge federale sulle istituzioni che promuovono l'integrazione degli invalidi del 6 ottobre 2006 (LIPIIn; RS 831.26). Il rispetto delle condizioni viene verificato dal Cantone di ubicazione.

Attori

Persone con disabilità	Sono considerate persone con disabilità ai sensi dell'art. 4 cpv. 1 LIDis le persone la cui partecipazione alla formazione, alla vita lavorativa o alla società è ostacolata, in modo permanente o per un lungo periodo, a seguito di disfunzioni fisiche, mentali, psichiche, linguistiche, sensoriali o percettive.
Utenti	Persone con disabilità che usufruiscono di una o più offerte. Ad esempio una persona può usufruire di una o più prestazioni se dispone di un accordo per un posto abitativo protetto e di un accordo per un posto protetto in una struttura diurna. Oppure una persona dispone di un accordo per due differenti posti protetti in una struttura diurna (ad es. 2,5 giorni a settimana PPD A e 2,5 giorni a settimana PPD B).
Fornitori di prestazioni	I fornitori di prestazioni sono persone fisiche o giuridiche oppure organizzazioni e istituzioni che forniscono prestazioni per l'integrazione sociale o professionale di persone disabili o che mettono a disposizione relative offerte (art. 4 cpv. 4 LIDis).
Offerte intracantonali	Offerte per persone con disabilità nel Cantone dei Grigioni.

Offerte extracantonali	Offerte per persone con disabilità al di fuori del Cantone dei Grigioni. Sono intese le offerte in Svizzera (fatta eccezione per il Cantone dei Grigioni) e nel Principato del Liechtenstein.
------------------------	---

Valori di pianificazione e unità

Bisogno individuale di assistenza (BIA)	Per un finanziamento indipendente dalle prestazioni e orientato alle persone assistite è fondamentale disporre di una misurazione delle prestazioni paragonabile. La base per le prestazioni di assistenza in tutte le strutture è costituita dal rilevamento del bisogno individuale di assistenza. Il bisogno di assistenza viene rilevato con lo strumento "bisogno individuale di assistenza". Sulla base di una griglia facilmente comprensibile ma sufficientemente dettagliata, questo sistema di classificazione consente di rilevare il bisogno di assistenza per ogni persona con disabilità. In combinazione con la classificazione della grande invalidità dell'assicurazione per l'invalidità (AI) risulta la base per un indennizzo riferito alle prestazioni. Dalla classificazione superiore risulta la classificazione globale. Un'eccezione è costituita dal cumulo dei fattori grande invalidità grave e BIA elevato. In questo caso viene raggiunta la classificazione complessiva massima.
Struttura diurna o posti di lavoro: numero secondo gli equivalenti a tempo pieno (ETP)	<p>Numero di impieghi equivalenti a tempo pieno calcolati in base al numero di impieghi a tempo pieno e parziale.</p> <p>Calcolo:</p> <p>Numero di unità di prestazione convenute per settimana (somma delle unità di prestazione convenute) * 52</p> <p>= numero delle unità di prestazione convenute per anno</p> <p>Numero di unità di prestazione convenute per anno / 260</p> <p>= ETP (equivalenti a tempo pieno)</p>
Struttura diurna o posti di lavoro: numero secondo l'infrastruttura	<p>Numero di posti nella struttura diurna o di posti di lavoro (infrastruttura) necessari con un dato numero di persone e le unità di prestazione convenute.</p> <p>Calcolo:</p> <p>Ogni unità di prestazione convenuta tra 0,5 e 2 giorni a settimana corrisponde a un volume di impiego dal 10 al 40 per cento. Per questo viene calcolato mezzo posto nella struttura diurna o di lavoro (infrastruttura).</p> <p>Ogni unità di prestazione convenuta tra 2,5 e 5 giorni a settimana corrisponde a un volume di impiego dal 50 al 100 per cento. Per</p>

	<p>questo viene calcolato un posto intero nella struttura diurna o di lavoro (infrastruttura).</p> <p>Somma dei mezzi posti e dei posti interi nella struttura diurna o di lavoro (infrastruttura)</p> <p>= numero di posti nella struttura diurna o di posti di lavoro (infrastruttura)</p>
Prestazione concordata	<p>Accordo concluso tra gli utenti e i fornitori di prestazioni relativo all'uso di posti abitativi, in struttura diurna o di lavoro protetti nonché dell'accompagnamento abitativo e lavorativo.</p> <p>Nell'accordo relativo alla prestazione vengono stabiliti anche i giorni di assistenza. Per il settore abitativo l'unità di computo per persona è costituita da un mese da 30 giorni (360 giorni all'anno). Per la struttura diurna e il settore lavorativo l'unità di computo per persona è costituita da una settimana da 0,5 fino a 5 giorni (al massimo 260 giorni all'anno). I fine settimana fanno parte del settore abitativo.</p>
n	<p>Nelle analisi statistiche, "n" definisce il parametro dell'universo di base, ad esempio il numero di persone o di risposte che è stato considerato.</p>

I La pianificazione dell'offerta 2020-2023

1. Sintesi

1.1 Obiettivo

Il diritto costituzionale e la legge impongono ai Cantoni di mettere a disposizione delle persone con disabilità una corrispondente offerta. Affinché vi sia un'offerta sufficiente per persone con disabilità con un contemporaneo impiego efficiente dei fondi pubblici, sono necessarie un'analisi delle esigenze e una pianificazione dell'offerta. Questo compito di analisi e di pianificazione è stato attribuito ai Cantoni con la legge federale sulle istituzioni che promuovono l'integrazione degli invalidi (LIPIn; RS 831.26) (cfr. messaggio relativo alla legge sull'integrazione dei disabili, pagina 244-245).

L'analisi del bisogno e la pianificazione dell'offerta costituiscono la base per l'orientamento strategico delle offerte per l'integrazione dei disabili nel Cantone, per il riconoscimento dei fornitori di prestazioni aventi diritto a sussidi e per la concessione di sussidi (art. 26 cpv. 1 della legge per l'integrazione sociale e professionale di persone disabili [legge sull'integrazione dei disabili, LIDis; CSC 440.100]).

Una prima pianificazione completa dell'offerta a favore di persone con disabilità è stata allestita per il periodo 2016-2019. Il presente rapporto di pianificazione riguarda il periodo 2020-2023. Esso si pone l'obiettivo di analizzare lo sviluppo e l'utilizzo dell'offerta risultati finora e di pianificare l'offerta di servizi a breve e medio termine in funzione della domanda attesa. Per questo si tiene conto non soltanto delle tendenze in atto nella società, bensì anche dell'attuazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità o di interventi politici presentati in Gran Consiglio sul tema dei disturbi dello spettro autistico¹.

Oltre a un'analisi completa dei dati relativi ai fornitori di prestazioni e agli utenti, si è proceduto a un sondaggio che ha coinvolto diversi partner ed è stato svolto tramite un questionario online: tra questi partner figurano fornitori di prestazioni, scuole speciali e istituti di formazione dell'assicurazione per l'invalidità nonché organizzazioni e associazioni che rappresentano le persone con disabilità. Sono inoltre stati analizzati rapporti di ricerca e rilevamenti statistici dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali nonché dati cantonali, come pure le pianificazioni dell'offerta dei Cantoni confinanti.

¹ Interpellanza Hitz-Rusch del 4 dicembre 2018 concernente la promozione e l'integrazione di persone autistiche nel Cantone dei Grigioni

1.2 Orientamento strategico

Con la pianificazione dell'offerta il Governo stabilisce l'orientamento strategico e lo sviluppo dell'offerta ambulatoriale, semi-stazionaria e stazionaria per persone disabili (art. 1 cpv. 2 dell'ordinanza per l'integrazione sociale e professionale di persone disabili del 7 febbraio 2012 [ordinanza sull'integrazione dei disabili, OIDis; CSC 440.110]). L'orientamento strategico al momento dell'entrata in vigore della LIDis e dell'OIDis era conforme ai punti chiave delle basi giuridiche e concettuali sovraordinate.

Esse sono tuttora corrette nel loro orientamento e vanno perciò mantenute anche per il periodo di pianificazione 2020-2023:

- il Cantone dei Grigioni garantisce che vi sia un numero sufficiente di offerte per persone con disabilità e che i fondi pubblici messi a disposizione a tale scopo vengano impiegati in modo efficiente.
- Il Cantone dei Grigioni garantisce che le persone disabili domiciliate nel Cantone dei Grigioni dispongano di un'offerta di istituzioni che soddisfi adeguatamente le loro esigenze (art. 2 LIPIn). Se possibile, le prestazioni per persone con disabilità domiciliate nel Cantone dei Grigioni vengono fornite all'interno del Cantone.
- Se possibile l'assistenza necessaria viene fornita mediante offerte ambulatoriali. Le offerte stazionarie entrano in gioco quando attraverso un aiuto ambulatoriale non è più possibile fornire un'assistenza adeguata. Le offerte ambulatoriali e quelle stazionarie si completano e garantiscono la maggiore permeabilità possibile (strategia LIPIn del Cantone dei Grigioni, pagina 18).

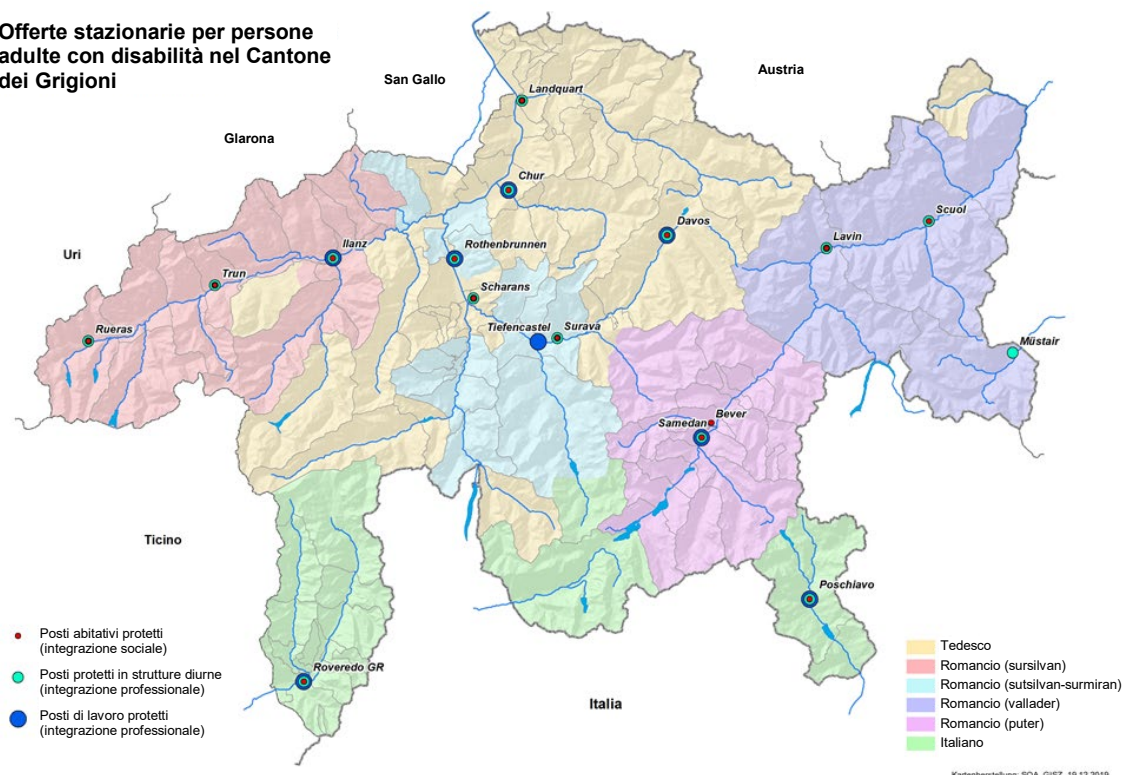
1.3 Offerta nel Cantone dei Grigioni

1.3.1 Offerte stazionarie

Sono considerate offerte stazionarie le prestazioni che mettono un accompagnamento agogico costante a disposizione di persone con disabilità che usufruiscono di offerte abitative, lavorative o di strutture diurne. Degli esempi sono rappresentati dai posti abitativi, lavorativi o in strutture diurne (messaggio relativo alla legge sull'integrazione dei disabili, pagina 240). In conformità alle esigenze degli utenti, gli enti responsabili offrono delle prestazioni in tutti i settori o solo in una parte di essi.

Enti responsabili con autorizzazione d'esercizio, riconoscimento ai fini della concessione di sussidi, riconoscimento LIPI e CIIS	Offerte (finanziate principalmente dal Cantone)		
	Posti abitativi protetti (PAP)	Posti protetti in strutture diurne (PPD)	Posti di lavoro protetti (PLP)
Fondazione ARGO per l'integrazione di persone con disabilità nei Grigioni	X	X	X
Fondazione Plankis (ex Hosang'sche Stiftung Plankis)	X	X	X
Servizi psichiatrici dei Grigioni	X	X	X
Fondazione Giuvaulta - Centro di pedagogia speciale	X	X	
Fondazione Scalottas	X	X	
Associazione Brocki Grischun			X
Associazione Casa Depuoz	X	X	
Associazione Casa Soldanella - Centro abitativo e occupazionale	X	X	
Associazione Cosmea			X
Associazione MOVIMENTO	X	X	X
Associazione Wohnen und Arbeiten für Menschen mit Körperbehinderungen (ex associazione Salabim)	X	X	X

Nella maggior parte delle regioni dei Grigioni esistono delle offerte (vedi cartina a pagina 12). In questo modo si intende dare la possibilità alle persone con disabilità di rimanere di norma nell'ambiente da cui provengono.

Offerte stazionarie per persone adulte con disabilità nel Cantone dei Grigioni

2019

	Posti abitativi protetti (PAP)	Posti protetti in strutture diurne (PPD)	Posti di lavoro protetti (PLP)
Numero di posti con riconoscimento ai fini della concessione di sussidi nei GR	596	366	647
Numero di utenti di posti con riconoscimento ai fini della concessione di sussidi nei GR	587	483	893
Numero di utenti grigionesi in un altro Cantone (incl. Principato del Liechtenstein)	99	78	49

* Circa il dieci per cento delle persone che utilizzano un'offerta abitativa, lavorativa o in una struttura diurna nel Cantone dei Grigioni proviene da un altro Cantone o Paese.

Fonte: USo, 2019 / giorno di riferimento: 30 giugno 2019

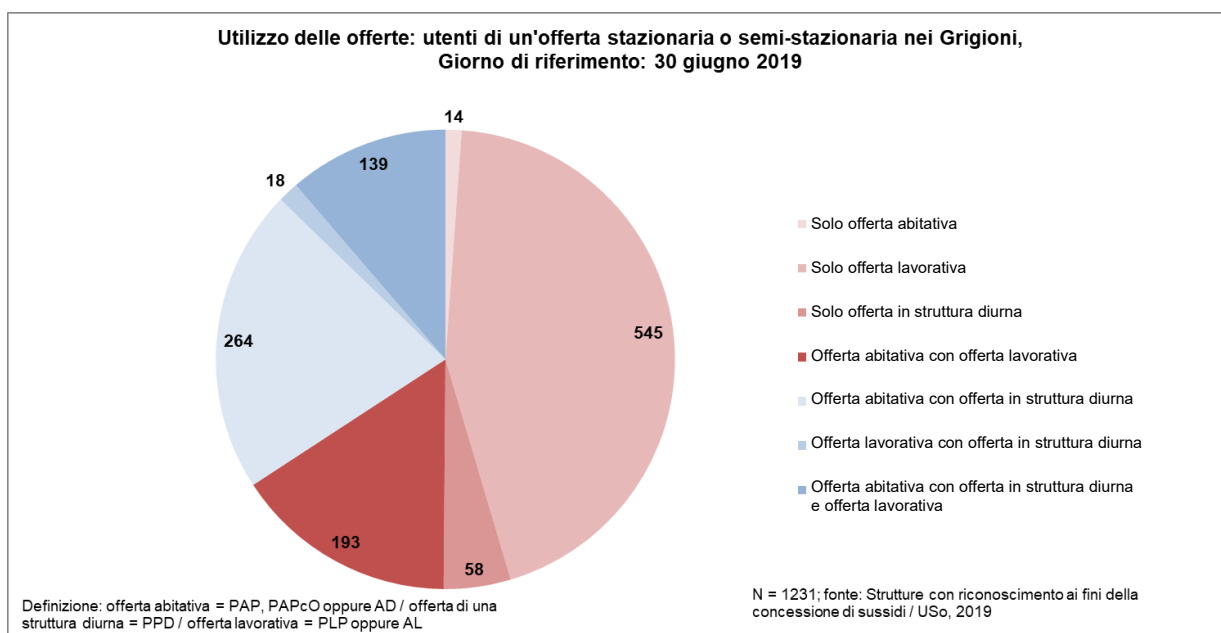
La tabella indica tra l'altro il numero di utenti di posti riconosciuti ai fini della concessione di sussidi nel Cantone dei Grigioni. A differenza dei posti abitativi protetti, i posti protetti in strutture diurne o i posti lavorativi protetti vengono utilizzati anche a tempo parziale. Per tale motivo il numero di utenti in questi due settori supera il numero dei posti a tempo pieno a disposizione.

In aggiunta, nel Cantone dei Grigioni 40 persone disabili utilizzano un'offerta abitativa o di una struttura diurna non riconosciuta ai fini della concessione di sussidi. Le offerte senza tale riconoscimento non vengono finanziate dal Cantone mediante la legge sull'integrazione dei disabili. Le offerte non riconosciute ai

fini della concessione di sussidi vengono finanziate in conformità alla legislazione vigente, vale a dire tramite l'assicurazione per l'invalidità e tramite le prestazioni complementari. Il finanziamento dipende dalla situazione finanziaria della persona con disabilità interessata.

Non in tutti i Cantoni è possibile mettere a disposizione offerte specializzate nella qualità necessaria. Perciò le persone con un bisogno di assistenza particolare fanno capo anche a offerte extracantonali (ad es. persone sordocieche). Circa il dieci per cento delle persone che fanno capo a un'offerta stazionaria nel Cantone dei Grigioni ha il proprio domicilio in un altro Cantone o in un altro Paese. In collaborazione con altri Cantoni è possibile garantire un'offerta adeguata alle esigenze per persone con disabilità provenienti dal Cantone dei Grigioni.

Il grafico seguente illustra in che modo viene sfruttata l'offerta nel Cantone dei Grigioni. Ne risulta che una stretta maggioranza degli utenti utilizza una sola prestazione, mentre le altre persone combinano due o tre prestazioni.



Complessivamente sono 1231 le persone con disabilità che utilizzano un'offerta di assistenza nel Cantone dei Grigioni (giorno di riferimento: 30 giugno 2019). 610 persone utilizzano un'offerta abitativa, ciò che corrisponde al 49,6 per cento di tutti gli utenti. 621 persone hanno bisogno di una struttura diurna o di un'offerta lavorativa senza abitazione, ciò significa che il 50,4 per cento di tutti gli utenti vive in un'abitazione privata senza accompagnamento agogico.

La combinazione di offerte abitative, in strutture diurne e lavorative è organizzata individualmente. Il grafico evidenzia che sono presenti tutte le combinazioni di prestazioni. Tuttavia, circa il 98 per cento delle persone che utilizza un'offerta abitativa ha bisogno anche di un'offerta in una struttura diurna o di un'offerta lavorativa.

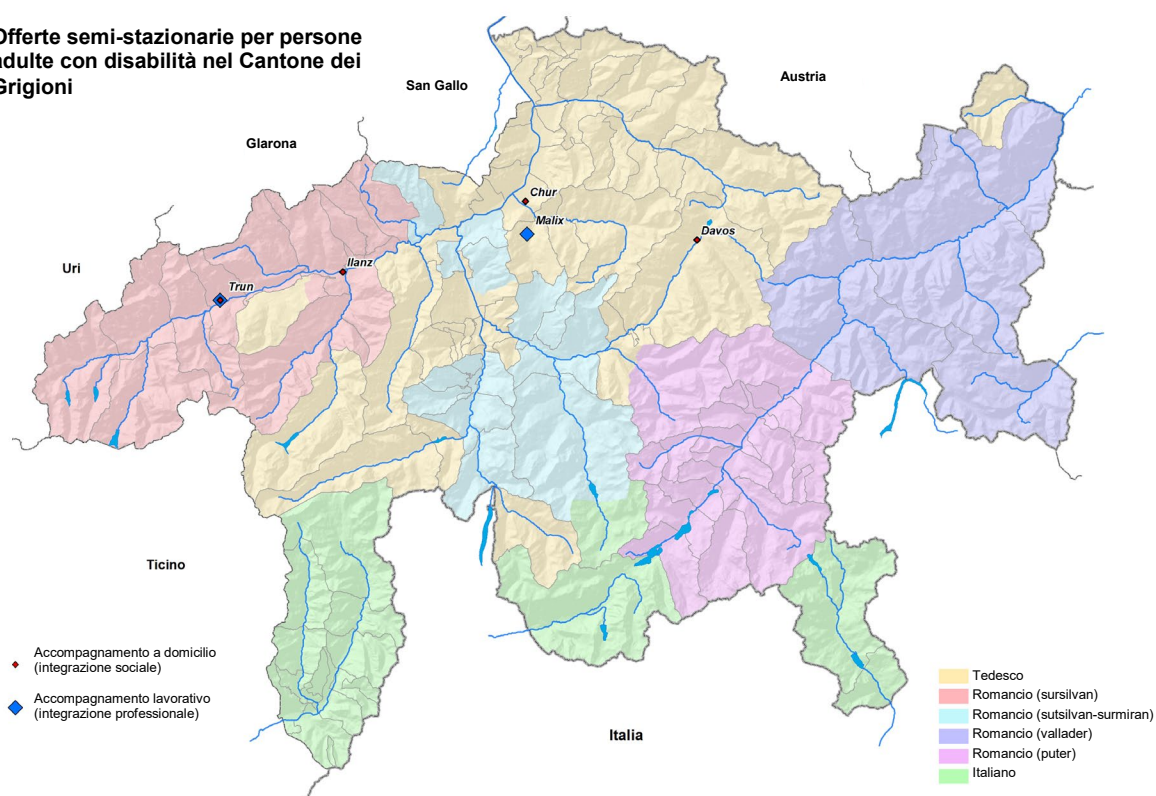
29 persone utilizzano un'offerta abitativa o lavorativa semi-stazionaria: 27 persone un accompagnamento a domicilio e due persone un accompagnamento lavorativo. Queste sono incluse nell'analisi relativa all'utilizzo delle offerte.

1.3.2 Offerte semi-stazionarie

Sono considerate semi-stazionarie le offerte che per quanto riguarda il bisogno di assistenza si collocano tra le offerte ambulatoriali e quelle stazionarie. Quali esempi si possono menzionare gli accompagnamenti a domicilio e lavorativi. Gli accompagnamenti a domicilio sono offerte che accompagnano in modo puntuale dal punto di vista agogico le persone con disabilità nel loro ambiente abitativo privato. Gli accompagnamenti lavorativi sono offerte che accompagnano in modo puntuale dal punto di vista agogico le persone con disabilità sul posto di lavoro in aziende del mercato del lavoro primario. Queste offerte si rivolgono soprattutto a persone con un bisogno di assistenza basso (messaggio relativo alla legge sull'integrazione dei disabili, pagine 240-242).

La possibilità di sviluppare offerte semi-stazionarie per l'assistenza e l'accompagnamento di persone con disabilità esiste solo dal 2012. Nel periodo compreso tra il 2016 e il 2019 l'offerta di accompagnamenti a domicilio ha vissuto uno sviluppo positivo: quattro offerenti supplementari hanno ricevuto un'autorizzazione per gli accompagnamenti a domicilio (vedi tabella a pagina 15, contrassegnati con un *), ciò che ha portato a una migliore copertura delle regioni. – Finora mancano tuttavia offerenti in Engadina e nel Grigioni italiano. L'accompagnamento lavorativo viene attualmente offerto da due fornitori di prestazioni: dal 2019 la fondazione Lernstatt Känguruh dispone di una corrispondente autorizzazione.

Offerte semi-stazionarie per persone adulte con disabilità nel Cantone dei Grigioni



Nome della struttura	Ubicazione	Integrazione sociale	Integrazione professionale
		Accompagnamento a domicilio	Accompagnamento lavorativo
Fondazione ARGO per l'integrazione di persone disabili nei Grigioni*	Coira	x	
	Davos	x	
	Ilanz	x	
Fondazione Plankis*	Coira	x	
Servizi psichiatrici dei Grigioni*	Coira	x	
Fondazione Lernwerkstatt Känguruh*	Malix		x
Associazione Casa Depuoz	Trun	x	x
Associazione Oase*	Coira	x	

* Autorizzazione ottenuta nel periodo 2016-2019

Nel 2019 sono state già 29 le persone a usufruire di un accompagnamento a domicilio, due hanno fatto capo a un accompagnamento lavorativo (giorno di riferimento: 30 giugno 2019). Il fabbisogno di accompagnamenti a domicilio è nettamente aumentato negli ultimi due anni.

1.3.3 Offerte ambulatoriali

Sono considerate offerte ambulatoriali le prestazioni che sostengono le persone con disabilità nella loro abitazione o su un posto di lavoro del mercato del lavoro primario. Costituiscono degli esempi l'accompagnamento a domicilio "federale", i posti di lavoro a scopo d'integrazione o le offerte di consulenza e di integrazione. Le offerte di consulenza e di integrazione agevolano e favoriscono l'accesso alle offerte lavorative, formative e per il tempo libero, incentivano l'autoaiuto e assistono in questioni giuridiche. (Messaggio relativo alla legge sull'integrazione dei disabili, pagine 232, 240)

Nel Cantone dei Grigioni sono a disposizione offerte ambulatoriali per persone con disabilità nei settori abitazione, consulenza sociale e giuridica, consulenza in materia edilizia, mobilità, tempo libero e formazione nonché lavoro. Nel settore abitazione si tratta dell'accompagnamento a domicilio "federale" di Pro Infirmis Grigioni e del Bündner Hilfsvereins für psychisch kranke Menschen, nel settore della mobilità del servizio di trasporto per persone invalide "Mobilità" e nel settore del lavoro del sostegno ai datori di lavoro del mercato del lavoro primario tramite l'attività di consulenza dei job coach della fondazione Profil nonché da parte del Cantone (posti di lavoro a scopo d'integrazione). Quali ulteriori offerte vi sono la consulenza giuridica di Procap Grischun e le offerte di consulenza, formazione e per il tempo libero di Pro Infirmis Grigioni e di Procap Grischun. (Messaggio relativo alla legge sull'integrazione dei disabili, pagina 222)

Nome dell'organizzazione	Offerta (cofinanziata dal Cantone)
Bündner Hilfsverein für psychisch kranke Menschen	Abitazione
Mobilità	Mobilità
Pro Infirmis Grigioni	Abitazione, consulenza sociale e giuridica, consulenza in materia edilizia, tempo libero e formazione
Procap Grischun	Consulenza sociale e giuridica, tempo libero e formazione
Profilo	Lavoro

Con i fornitori di prestazioni di servizi ambulatoriali vengono stipulati accordi di prestazioni con quantità di prestazioni definite. Nel periodo di pianificazione 2016-2019 non si sono aggiunti nuovi offerenti.

Attualmente sono 54 le persone che lavorano presso posti lavorativi d'integrazione sul libero mercato sostenuti mediante contributi finanziari erogati ai datori di lavoro. Questa offerta ambulatoriale ha potuto essere potenziata su base continua grazie all'impegno dei datori di lavoro del Cantone dei Grigioni.

1.4 Ulteriore sviluppo dell'offerta / stima del numero di posti supplementari necessari

L'analisi delle informazioni relative al fabbisogno, all'utilizzo e all'offerta nonché all'evoluzione attesa ha evidenziato la necessità di adeguare l'offerta, anche rispetto alla pianificazione 2016-2019. Il grafico seguente ne offre un riassunto e contiene una stima temporale: dapprima vengono rappresentate le evoluzioni previste con l'offerta di pianificazione 2016-2019 (colonna grigia), in seguito le previsioni per la pianificazione a breve termine (pianificazione dell'offerta 2020-2023) e l'evoluzione a medio termine.

La panoramica illustra quali offerte per l'integrazione sociale e professionale di persone con disabilità debbano essere mantenute ai livelli attuali, potenziate o ridotte. Con l'indicazione BIA viene rappresentato il bisogno individuale di assistenza (minimo: BIA 0, massimo: BIA 4). Si entrerà nel merito dei singoli settori nei sottocapitoli seguenti.

Offerte			Pianificazione 2016-2019	A breve termine 2020-2023	A medio termine dal 2024
Integrazione sociale	Offerta stazionaria	Posti abitativi protetti	→	BIA 0 – BIA 1 →	↘
			↗	BIA 2 – BIA 4 ↗	?
	Offerta semi-stazionaria	Accompagnamento a domicilio	↗	↗	↗
			→	→	↗
	Offerta ambulatoriale	Consulenza sociale e giuridica	→	→	↗
		Consulenza edilizia	→	→	→
		Mobilità	→	↘	?
		Tempo libero e formazione	→	→	→
Integrazione professionale	Offerta stazionaria	Posti protetti in strutture diurne	↗	BIA 2 – BIA 4 ↗	?
		Posti di lavoro protetti	→	↗	?
	Offerta semi-stazionaria	Accompagnamento lavorativo	↗	↗	↗
			↗	↗	↗
	Offerta ambulatoriale	Job coach	→	↗	↗



Necessario un forte potenziamento



Atteso un lieve calo



Necessario un leggero potenziamento / una promozione



Atteso un forte calo



Nessun cambiamento di rilievo atteso



Evoluzione non ancora stimabile

evidenziato in giallo Per queste offerte si è reso necessario un adeguamento rispetto alla pianificazione dell'offerta 2016-2019 (colonna grigia).

Sulla base dei dati attualmente a disposizione è possibile formulare previsioni riguardo al fabbisogno *a lungo termine* di posti stazionari, vale a dire di posti abitativi e in strutture diurne protetti nonché di posti di lavoro protetti, anche se la loro significatività è limitata. Dai dati relativi all'utilizzo delle offerte stazionarie emergono due tendenze contrastanti: mentre per i prossimi anni l'utilizzo nel gruppo di età degli ultrasessantacinquenni sarà in costante crescita, l'utilizzo nel gruppo di età 18-45 anni è stagnante e tendenzialmente in calo, ciò che si trova anche in sintonia con lo sviluppo demografico attuale nel Cantone dei Grigioni (vedi grafico a pagina 19). Si pone dunque la questione riguardo al momento in cui sarà raggiunto il picco massimo di utilizzo e a partire da quando sarà da attendersi un calo della domanda. In considerazione di questa relativa sicurezza di pianificazione, il fabbisogno tendenzialmente in crescita nei prossimi 15 anni dovrà essere affrontato soprattutto con offerte flessibili e limitate nel tempo. In caso di picchi del fabbisogno nel settore stazionario occorrerà valutare se questi possano essere superati prendendo in locazione immobili idonei.

Di seguito viene rappresentato il fabbisogno nei settori dell'integrazione sociale e professionale per il periodo di pianificazione 2020-2023.

1.4.1 Integrazione sociale

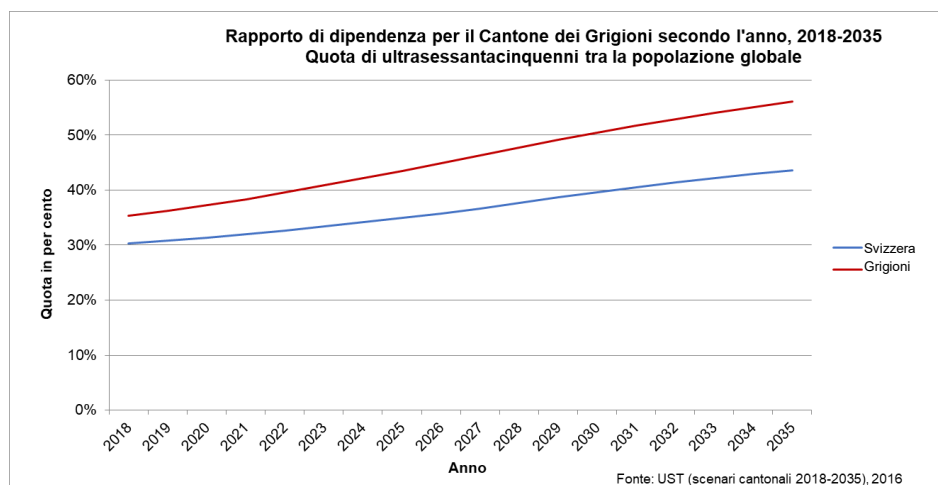
1.4.1.1 Offerte stazionarie - Posti abitativi protetti

Nell'ultimo rapporto di pianificazione era stato previsto un potenziamento compreso tra 16 e 40 posti abitativi protetti per il periodo 2016-2019. Effettivamente nel periodo 2016-2019 è stato registrato un aumento pari complessivamente a 22 posti abitativi protetti, di cui cinque presso un offerente non riconosciuto ai fini della concessione di sussidi. Inoltre dodici persone hanno lasciato un posto abitativo protetto per vivere in una propria abitazione con un accompagnamento a domicilio. Di conseguenza, per quanto riguarda i posti abitativi protetti negli ultimi quattro anni risulta un leggero aumento dell'utilizzo.

Finora se possibile la domanda di posti abitativi protetti è stata coperta ricorrendo alle infrastrutture esistenti. Il grado di occupazione delle strutture sociali rimane elevato. Il fabbisogno non è integralmente coperto, anche se in singole strutture sono disponibili posti abitativi liberi (vedi tabella a pagina 12). Da un lato, 21 grigionesi figurano sulla lista d'attesa per un posto abitativo protetto. D'altro lato nelle case per anziani e di cura vengono assistite persone con disabilità che non hanno ancora raggiunto l'età della pensione e che non hanno trovato un'offerta di assistenza alternativa.

Le offerte di cura e di assistenza nelle case per anziani e di cura vengono finanziate in conformità alla legislazione vigente, vale a dire mediante assicurazione per l'invalidità, prestazioni complementari e aiuto sociale. Il finanziamento dipende dalla situazione finanziaria della persona con disabilità interessata. La maggior parte delle persone che si trova sulla lista d'attesa e nelle case per anziani e di cura presenta un bisogno di assistenza da medio a elevato (da BIA 2 a BIA 4). In parte queste persone necessitano anche di cure molto impegnative.

Dal cosiddetto rapporto di dipendenza per il Cantone dei Grigioni risulta un aumento superiore alla media per quanto riguarda la popolazione degli ultrasessantacinquenni.



L'evoluzione demografica generale si riflette anche sugli utenti di posti abitativi protetti. Un netto cambiamento è riscontrabile nella categoria di età degli ultrasessantacinquenni. Qui il numero degli utenti è aumentato.

Inoltre l'analisi del bisogno e dell'offerta indica un'aspettativa di vita in crescita nonché un aumento del numero di persone con disabilità psichica.

Sulla base dei dati disponibili relativi all'evoluzione demografica, all'utilizzo, al fabbisogno non coperto nonché alle valutazioni dei fornitori di prestazioni e delle organizzazioni, si stima che nei prossimi quattro anni tra cinque e dieci persone in più all'anno avranno bisogno di un'offerta abitativa. Un potenziamento dei posti si rende necessario in particolare per persone con un bisogno di assistenza da medio a elevato nonché per persone fortemente bisognose di cure. Si ritiene inoltre che vi sarà un leggero aumento del fabbisogno di offerte abitative stazionarie per persone con un disturbo dello spettro autistico e un elevato bisogno di assistenza. Nel Cantone dei Grigioni viene individuato anche un aumento del fabbisogno di posti abitativi protetti temporanei, vale a dire di offerte di sgravio presso le quali collocare temporaneamente persone disabili che vengono curate e assistite dai familiari.

Se nel Cantone dei Grigioni non saranno potenziati i posti per persone con bisogno di assistenza da medio a elevato, vi è da attendersi che queste persone dovranno ricorrere a offerte extracantonali. Di norma le offerte extracantonali sono più costose rispetto alle offerte nel Cantone dei Grigioni. Dato che le persone con disabilità hanno diritto a un'offerta di assistenza in virtù del diritto federale e che questa offerta deve quindi essere messa a disposizione, di norma questo fatto comporterà maggiori costi per il Cantone.

Conclusione: per quanto riguarda i posti abitativi protetti, nei prossimi quattro anni non sono necessari adeguamenti sostanziali. La strategia già definita per il periodo di pianificazione 2016-2019 viene portata avanti: leggero potenziamento dei posti abitativi dei livelli da BIA 2 a BIA 4, vedi pagina 17.

1.4.1.2 Offerte semi-stazionarie – Accompagnamento a domicilio

Per quanto riguarda l'accompagnamento a domicilio, negli ultimi quattro anni si è registrato un netto aumento dell'utilizzo. Nel periodo 2016-2019 sono stati avviati complessivamente 22 nuovi accompagnamenti a domicilio. Nella pianificazione si era calcolato un potenziamento compreso tra 16 e 40 posti in totale.

L'offerta di accompagnamento a domicilio è in pieno sviluppo. Negli scorsi quattro anni, quattro offerenti aggiuntivi hanno chiesto e ottenuto l'autorizzazione per l'accompagnamento a domicilio. I fornitori di prestazioni nonché le associazioni e le organizzazioni prevedono che nei prossimi anni la domanda di accompagnamenti a domicilio crescerà. Gli sviluppi che riguarderanno l'intera società, ma anche l'attuazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità rafforzano la tendenza che porta a offrire situazioni abitative il più possibile indipendenti per le persone con disabilità. L'accompagnamento a domicilio può fungere da sostegno efficace a tale scopo.

Come mostra l'analisi dei dati, negli ultimi quattro anni il potenziamento dei posti abitativi protetti ha potuto essere contenuto in una certa misura attraverso l'offerta dell'accompagnamento a domicilio. In particolare, in relazione al settore stazionario è calata la domanda da parte di persone con un bisogno di assistenza basso. Negli ultimi quattro anni sono state dodici le persone che hanno abbandonato il loro posto abitativo protetto per vivere autonomamente con il sostegno dell'accompagnamento a domicilio.

È lecito attendersi anche in futuro un calo dei posti abitativi protetti nei livelli di assistenza più bassi (da IBB 0 a IBB 1). Tuttavia non è definito in che misura la scolarizzazione integrativa influisca sulle aspettative nei confronti delle offerte nel settore degli adulti. – In futuro la richiesta di offerte individuali e integrative sarà maggiore? Prime indicazioni in tal senso sono state fornite dai fornitori di prestazioni e da altri gruppi d'interesse in occasione del sondaggio svolto. È senz'altro possibile che a medio termine la promozione delle offerte ambulatoriali e semi-stazionarie faccia sì che le persone con disabilità richiedano l'ammissione a un'offerta stazionaria più tardi rispetto a quanto avvenuto finora.

In conformità alla strategia del Cantone dei Grigioni, l'assistenza necessaria viene fornita per quanto possibile attraverso offerte ambulatoriali. Le offerte stazionarie entrano in gioco quando con un aiuto ambulatoriale non è più possibile fornire un'assistenza adeguata. Le offerte ambulatoriali e quelle stazionarie si completano a vicenda e garantiscono la maggiore permeabilità possibile (strategia LIPI del Cantone dei Grigioni, pagina 18). Per attuare questa strategia sono necessari la promozione dell'accompagnamento a domicilio e quindi un potenziamento dei posti.

Sulla base dei dati disponibili relativi all'utilizzo nonché alle valutazioni dei fornitori di prestazioni e delle organizzazioni, si stima che nei prossimi quattro anni tra sei e dieci persone in più all'anno avranno bisogno di un accompagnamento a domicilio.

Conclusione: per quanto riguarda l'accompagnamento a domicilio, nei prossimi quattro anni non è necessario un adeguamento sostanziale. La strategia già definita per il periodo di pianificazione 2016-2019 viene portata avanti: Leggero potenziamento dell'accompagnamento a domicilio, vedi pagina 17. – Per contro per questo servizio deve esservi una migliore copertura regionale.

1.4.1.3 Offerte ambulatoriali

Nel caso di offerte ambulatoriali occorre tenere conto del fatto che "la Confederazione promuove l'integrazione degli invalidi versando prestazioni in denaro e in natura." "A questo scopo può utilizzare fondi dell'assicurazione invalidità" (art. 112b cpv. 1 della Costituzione federale della Confederazione Svizzera [Cost.] del 18 aprile 1999; RS 101). Le prestazioni dei fornitori di prestazioni ambulatoriali vengono perciò finanziate in ampia parte tramite sussidi dell'assicurazione per l'invalidità conformemente all'art. 74 della legge federale sull'assicurazione per l'invalidità (LAI) del 19 giugno 1959; RS 831.20. Le organizzazioni mantello dispongono di mandati di prestazioni dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS)². Le prestazioni necessarie che vanno oltre il mandato di prestazioni dell'UFAS vengono finanziate tramite il Cantone dei Grigioni (art. 14 LIDis).

Nel settore abitativo e in quello della consulenza giuridica le organizzazioni e le associazioni constatano una maggiore necessità di agire. Stando alle loro dichiarazioni, le persone con disabilità desiderano raggiungere il maggiore grado di autonomia possibile in ambito abitativo. Come già avvenuto in occasione dell'ultimo sondaggio, nel settore della consulenza giuridica si è richiamata l'attenzione sul fatto che le revisioni della legge federale sull'assicurazione per l'invalidità hanno portato a un aumento del numero di casi di consulenza giuridica. Probabilmente nei prossimi anni questa evoluzione continuerà.

In vista dell'attuazione della strategia "se possibile, ambulatoriale prima di stazionario" occorre continuare a ritenere che un potenziamento delle prestazioni nel settore dell'accompagnamento a domicilio "federale" (art. 74 LAI) sia necessario, anche se lo sviluppo della relativa domanda è stato meno rapido di quello osservato per l'accompagnamento a domicilio.

Nel quadro del sondaggio svolto tra le organizzazioni e le associazioni sono pervenute le seguenti indicazioni riguardo alle offerte ambulatoriali non disponibili nel Cantone dei Grigioni.

Organizzazione	Offerta mancante
Federazione svizzera dei sordi, Bündner Gehörlosenverein, Bündner Hilfsverein für Gehörlose, Fachstelle für Bilinguale Bildung für Gehörlose/Hörbehinderte Graubünden	Offerte specifiche per persone audiolese; offerta per la promozione della lingua dei segni
Procap Grischun, Stiftung für wahrnehmungsbehinderte Menschen in Graubünden	Offerte di intervento precoce destinate a bambini autistici ³
Federazione grigionese ospedali e case di cura, Alzheimer Grigioni	Offerte specializzate per persone affette da demenza Offerte abitative per persone affette da demenza nello stadio iniziale
Federazione svizzera dei ciechi e deboli di vista, Ufficio di consulenza dei Grigioni	Centro di incontro / organizzazione del tempo libero per persone ipovedenti

² Dal 1° gennaio 2020 è in vigore la nuova Circolare sui sussidi alle organizzazioni private per l'aiuto agli handicappati (CSOAA). Attualmente l'UFAS è in fase di trattativa con i fornitori di prestazioni ambulatoriali per definire i nuovi contratti di prestazioni.

³ Nel Programma cantonale volto a fondare e sviluppare la politica dell'infanzia e della gioventù conformemente all'art. 26 LPAG per gli anni 2020–2022 sarà esaminata la possibilità di finanziarie posti all'interno di offerte complementari alla famiglia destinate a bambini il cui percorso di sviluppo si scosta dalle aspettative normali. A seconda del tipo e della gravità del pregiudizio riscontrato, questi bambini richiedono un'assistenza più intensa. Un utilizzo di offerte di consulenza esterne a prezzi accessibili per tutti contribuisce a fare in modo che tutti i bambini imparino a sfruttare il proprio potenziale e che il personale assistente e i genitori vengano adeguatamente sostenuti e sgravati.

Nel rapporto relativo alla ricerca dell'UFAS concernente l'offerta abitativa esistente per persone con disabilità in Svizzera si raccomanda di creare un'offerta di consulenza indipendente per il passaggio da un appartamento protetto a un appartamento privato e nella ricerca di un'abitazione⁴.

Occorre procedere ad accertamenti approfonditi prima di dare seguito a richieste relative a offerte attualmente non disponibili. Eventualmente in seguito sarebbe possibile sperimentare progetti pilota.

Nell'art. 37 della legge sull'integrazione dei disabili il Cantone ha stabilito che possono essere finanziati "[...] durante una fase sperimentale limitata nel tempo nuovi modelli per la cura e l'assistenza ambulatoriali, semi-stazionarie e stazionarie di persone disabili [...]".

Negli ultimi anni è calata la domanda di servizi di trasporto a prezzo ridotto. Probabilmente questa evoluzione proseguirà a seguito dell'offerta facilmente accessibile nel settore dei trasporti pubblici. Con la fondazione Mobilita sono attualmente in corso colloqui relativi a una nuova impostazione di questa offerta.

Conclusione: per quanto riguarda le offerte ambulatoriali, nei prossimi quattro anni non sono necessari adeguamenti sostanziali. La strategia già definita per il periodo di pianificazione 2016-2019 viene portata avanti: Potenziamento differenziato dei singoli servizi, vedi pagina 17. Sulla base dei dati attuali, un calo della domanda a breve termine è atteso unicamente per quanto riguarda i servizi nel settore della mobilità.

1.4.2 Integrazione professionale

1.4.2.1 Offerte stazionarie - Posti protetti in strutture diurne

Per il periodo 2016-2019 è stato previsto un aumento complessivo compreso tra otto e 20 posti protetti in strutture diurne. L'aumento effettivo registrato in questo periodo è stato pari complessivamente a 19 posti protetti in strutture diurne. – L'aumento viene parzialmente attenuato dalla tendenza all'utilizzo a tempo parziale: negli ultimi anni è aumentato il numero di persone che utilizza una struttura diurna protetta per meno di cinque giorni a settimana.

Per quanto riguarda i posti protetti in strutture diurne, negli ultimi quattro anni risulta un leggero aumento dell'utilizzo.

Finora, se possibile la domanda di posti protetti in strutture diurne è stata coperta ricorrendo alle infrastrutture esistenti. Il tasso di occupazione rimane elevato e il fabbisogno non viene coperto integralmente. Da un lato vi sono persone in lista d'attesa per un posto protetto in una struttura diurna. D'altro lato nelle case per anziani e di cura vengono assistite persone disabili che non hanno ancora raggiunto l'età della pensione e che non hanno trovato un'offerta di assistenza alternativa. La maggior parte delle persone che si trova sulla lista d'attesa e nelle case per anziani e di cura presenta un bisogno di assistenza da medio a elevato (da BIA 2 a BIA 4). In parte queste persone necessitano anche di cure molto impegnative.

⁴ "Bestandesaufnahme des Wohnangebots für Menschen mit Behinderungen", rapporto di ricerca n. 7/9, Ufficio federale delle assicurazioni sociali, 11 novembre 2019

Il previsto potenziamento dei posti nelle offerte abitative stazionarie a favore di persone con un bisogno di assistenza da medio a elevato o di persone interessate da un disturbo dello spettro autistico rende necessario anche un potenziamento dei posti nelle strutture diurne. I dati mostrano che le persone con un bisogno di assistenza elevato necessitano sovente anche di un'offerta di una struttura diurna, oltre all'offerta abitativa (vedi pagina 13).

Dall'analisi dei dati e del sondaggio risultano inoltre indizi di un crescente fabbisogno di posti protetti in strutture diurne. In particolare la distribuzione per classi di età degli utenti degli appartamenti protetti induce a prevedere che le persone con disabilità necessiteranno in misura crescente di posti in strutture diurne anziché di posti di lavoro protetti. Ciò a seguito del progressivo calo delle forze e della crescente fragilità senile.

Perciò per il periodo di pianificazione 2020-2023 è atteso un aumento compreso tra cinque e dodici posti aggiuntivi all'anno. In questo numero sono comprese anche la creazione di ulteriori posti in strutture diurne a favore di persone con disturbi dello spettro autistico e la creazione di altre offerte di sgravio temporaneo.

Se nel Cantone dei Grigioni non saranno potenziati i posti per persone con bisogno di assistenza da medio a elevato, vi è da attendersi che queste persone dovranno ricorrere a offerte extracantonali. Di norma le offerte extracantonali sono più costose e comportano costi superiori per il Cantone dei Grigioni.

Conclusione: per quanto riguarda i posti protetti in strutture diurne, nei prossimi quattro anni non sono necessari adeguamenti sostanziali. La strategia già definita per il periodo di pianificazione 2016-2019 viene portata avanti: leggero potenziamento dei posti protetti in strutture diurne dei livelli di assistenza da BIA 2 a BIA 4, vedi pagina 17. Non è possibile stimare l'evoluzione a medio termine.

1.4.2.2 Offerte stazionarie - Posti di lavoro protetti

Nella pianificazione dell'offerta 2016-2019 non era previsto un potenziamento per quanto riguarda i posti di lavoro protetti. In questo periodo il tasso di occupazione dei posti di lavoro protetti ha tuttavia presentato variazioni relativamente marcate. Mentre nel periodo di pianificazione 2016-2019 si rileva un aumento di 17 posti a tempo pieno (ETP), rispetto allo stesso periodo del 2015 attualmente sono 65 in più le persone che lavorano in un posto protetto. L'aumento reale di posti di lavoro protetti ha potuto essere attenuato dalla tendenza al lavoro a tempo parziale, vale a dire che sempre più persone disabili lavorano a tempo parziale. Inoltre sempre più spesso utilizzano un posto protetto in una struttura diurna oltre al posto di lavoro protetto. La prassi mostra che una parte delle persone con disabilità psichica abbandona il proprio impiego presso una struttura sociale e per periodi prolungati non svolge alcun lavoro in ambiente protetto, per poi riprenderlo in un momento successivo.

Dall'analisi del bisogno e dell'offerta risulta un utilizzo relativamente elevato delle offerte da parte di persone che hanno 56 anni e oltre rispettivamente 65 anni e oltre, anche nel confronto intercantonale. A tale riguardo non è possibile stimare se le persone appartenenti a questo gruppo di età passeranno in futuro a un posto protetto in una struttura diurna oppure se si ritireranno dalla vita lavorativa, vale a dire se andranno in pensione. Circa il 50 per cento delle persone che utilizza un posto abitativo protetto non vive

presso una struttura sociale. Dopo il pensionamento una parte di loro potrebbe continuare a fare capo a un'offerta di assistenza in una struttura protetta.

La domanda di posti di lavoro protetti dipende in parte anche dall'evoluzione del mercato del lavoro e dall'offerta di possibilità lavorative adeguate alla disabilità. Per quanto riguarda i posti di lavoro protetti si registra un aumento del numero di persone con disabilità psichica.

L'analisi dei dati e del sondaggio fornisce indizi di un fabbisogno in leggero aumento per quanto riguarda i posti di lavoro protetti, così come per quanto riguarda la lista di attesa esistente. Si ritiene che il previsto potenziamento dell'accompagnamento lavorativo possa attenuare solo leggermente la domanda di posti abitativi protetti.

Per il periodo di pianificazione 2020-2023 è atteso un aumento compreso tra quattro e sei posti aggiuntivi all'anno.

Se l'offerta di posti di lavoro protetti per persone con disabilità non sarà potenziata, vi è da attendersi che queste persone dovranno fare capo a offerte extracantonali. Di norma le offerte extracantonali sono più costose e comportano costi superiori per il Cantone dei Grigioni.

Conclusione: per quanto riguarda i posti di lavoro protetti, nei prossimi quattro anni è necessario un adeguamento. La strategia definita per il periodo di pianificazione 2016-2019 "nessun cambiamento e nessun potenziamento" viene adeguata a seguito della situazione: leggero potenziamento per quanto riguarda i posti abitativi protetti, vedi pagina 17. Per via delle marcate variazioni in questo settore, non è possibile stimare l'evoluzione a medio termine.

1.4.2.3 Offerte semi-stazionarie – Accompagnamento lavorativo

L'accompagnamento lavorativo è in fase di sviluppo e viene utilizzato soltanto da due persone. L'offerta è poco nota essendo relativamente recente ed essendo offerta soltanto da due fornitori di prestazioni stazionarie. Nella pianificazione dell'offerta 2016-2019 era stata calcolata una crescita compresa tra otto e 24 accompagnamenti lavorativi.

Al momento attuale è pressoché impossibile formulare previsioni riguardo al futuro utilizzo. Ciononostante si deve ritenere che questa offerta disponga di un certo potenziale. Da un lato altri due fornitori di prestazioni attivi nel settore dei posti di lavoro protetti hanno manifestato interesse a proporre questo servizio nel corso dei prossimi due anni. D'altro lato vi sono persone con disabilità che a un'attività all'interno di una struttura sociale preferiscono un lavoro sul libero mercato con accompagnamento costante. È anche ipotizzabile una combinazione delle offerte: un lavoro a tempo parziale sul libero mercato con sostegno sotto forma di accompagnamento lavorativo e un'attività complementare in un contesto protetto.

In vista dell'attuazione della strategia "se possibile, ambulatoriale prima di stazionario" è necessario promuovere l'offerta e quindi potenziare i posti. Perciò per il periodo 2020-2023 si parte dal presupposto di un potenziamento compreso tra due e sei accompagnamenti lavorativi all'anno.

Conclusione: per quanto riguarda l'accompagnamento lavorativo, nei prossimi quattro anni non sono necessari adeguamenti sostanziali. La strategia già definita per il periodo di pianificazione 2016-2019 viene portata avanti: Leggero potenziamento dell'accompagnamento lavorativo, vedi pagina 17.

1.4.2.4 Offerte ambulatoriali

Nel settore dell'integrazione professionale le organizzazioni e le associazioni constatano tuttora una necessità di agire. Stando a quanto dichiarato dalle persone con disabilità, esse vorrebbero essere maggiormente attive nel mercato del lavoro primario. Ciò è il caso in particolare per i giovani che, con il sostegno dell'assicurazione per l'invalidità, hanno già svolto la loro formazione professionale sul libero mercato.

Le strategie dell'assicurazione per l'invalidità "priorità dell'integrazione sulla rendita" e del Cantone "se possibile, ambulatoriale prima di stazionario" necessitano di offerte di sostegno nel mercato del lavoro primario.

Negli scorsi quattro anni il bisogno di job coach è aumentato. Sono in particolare le persone con disabilità psichica a utilizzare maggiormente questa offerta. Questo servizio è perciò stato potenziato in misura di 75 ore di consulenza all'anno già dal 2019.

Il potenziamento delle prestazioni relative ai posti lavorativi d'integrazione corrisponde a una volontà politica che è stata costantemente perseguita negli ultimi quattro anni. Attualmente sono 54 le persone con disabilità che occupano un posto lavorativo d'integrazione, mentre nel 2015 erano 45.

Un ulteriore potenziamento è possibile soltanto in collaborazione con i datori di lavoro. Al fine di promuovere la creazione di altri posti lavorativi d'integrazione occorre rafforzare l'attività informativa destinata ai datori di lavoro. Il potenziamento per il periodo 2020-2023 viene preventivato in due-quattro posti lavorativi d'integrazione aggiuntivi all'anno.

Conclusione: per quanto riguarda l'offerta di job coach, nei prossimi quattro anni non è necessario un adeguamento sostanziale. La strategia già definita per il periodo di pianificazione 2016-2019 viene portata avanti: dopo il potenziamento del servizio dal 2019, un ulteriore potenziamento è atteso solo a medio termine.

Per quanto riguarda i posti lavorativi d'integrazione, nei prossimi quattro anni non è necessario un adeguamento sostanziale. La strategia già definita per il periodo di pianificazione 2016-2019 viene portata avanti: Leggero potenziamento dei posti lavorativi d'integrazione, vedi pagina 17.

1.5 Punti chiave della pianificazione dell'offerta 2020-2023

Il presente rapporto mostra che sia nel settore abitativo sia nel settore delle strutture diurne è necessario un potenziamento dei posti. Il potenziamento deve andare a beneficio principalmente di persone con un bisogno di assistenza da medio a elevato (da BIA 2 a BIA 4). In entrambi i settori devono inoltre essere creati posti aggiuntivi per persone con un disturbo dello spettro autistico, lo stesso vale per altre offerte di sgravio temporaneo nel settore stazionario.

Per quanto riguarda i posti lavorativi protetti, nei prossimi anni è attesa una maggiore variazione della domanda, la quale viene influenzata da un lato dalle tendenze in atto nella società e dall'altro dagli sviluppi sul mercato del lavoro. A breve termine sarà necessario un leggero potenziamento dei posti di lavoro protetti.

Per quanto possibile, l'autonomia delle persone con disabilità deve essere conservata e favorita attraverso offerte semi-stazionarie e ambulatoriali. Questo obiettivo viene perseguito con l'attuazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. In seguito si svilupperanno probabilmente nuove offerte innovative le quali potranno essere promosse e valutate nel quadro di un progetto pilota.

Nei prossimi quattro anni l'ulteriore sviluppo del settore abitativo e delle strutture diurne andrà posto al centro dell'attenzione con il coinvolgimento dei fornitori di prestazioni e degli utenti.

1.6 Conseguenze finanziarie

1.6.1 Integrazione sociale

1.6.1.1 Posti abitativi protetti

La stima dei posti abitativi protetti supplementari necessari parte da cinque-dieci posti all'anno per i prossimi quattro anni; il fabbisogno nel settore di assistenza da medio a elevato (BIA 2 – BIA 4) è il maggiore. In rapporto all'attuale offerta di posti, ciò corrisponde a un potenziamento compreso tra lo 0,9 e l'1,7 per cento. Un potenziamento di tale ordine di grandezza comporterebbe maggiori costi compresi tra 210 000 e 386 000 franchi all'anno. Dopo quattro anni, per i 20-40 posti supplementari occorrerebbe prevedere maggiori costi compresi tra 840 000 e 1 544 000 franchi.

Posti abitativi protetti		Base 2020
		fr.
Forfetaria per prestazioni	BIA0	2'999
CLIS al mese	BIA1	4'443
	BIA2	5'887
	BIA3	7'331
CLIS al mese	BIA4	8'775
Costi complessivi / costi Cantone tramite LIDis		
Partecipazione ai costi al mese (media)		
Costi Cantone tramite LIDis		

Scenario 5 posti		fr.
	0	0
	0	0
	1	5'887
	2	14'663
	2	17'551
Totale	5	38'101 al mese
		457'211 all'anno
Totale		
		20'585 al mese
		247'020 all'anno
Totale		
		17'516 al mese
		210'191 all'anno

Scenario 7 posti		fr.
	0	0
	0	0
	2	11'775
	3	21'994
	2	17'551
Totale	7	51'320 al mese
		615'837 all'anno
Totale		
		28'619 al mese
		345'828 all'anno
Totale		
		22'501 al mese
		270'009 all'anno

Scenario 10 posti		fr.
	0	0
	0	0
	3	17'662
	4	29'326
	3	26'326
Totale	10	73'314 al mese
		879'768 all'anno
Totale		
		41'170 al mese
		494'040 all'anno
Totale		
		32'144 al mese
		385'728 all'anno

1.6.1.2 Accompagnamento a domicilio

Con l'attuale sistema di finanziamento, nei livelli di assistenza più bassi un potenziamento dell'accompagnamento a domicilio risulta leggermente più vantaggioso rispetto all'appartamento protetto.

In sede di determinazione del finanziamento si è tenuto conto dei costi complessivi. In questo modo si intende garantire che non si giunga soltanto a uno spostamento dei costi tra i diversi finanziatori (AI, prestazioni complementari [PC] e LIDis).

Un potenziamento compreso tra sei e dieci posti supplementari all'anno comporterebbe maggiori costi compresi tra 60 000 e 100 000 franchi all'anno. Dopo quattro anni, per i 24-60 posti supplementari occorrerebbe prevedere maggiori costi compresi tra 240 000 e 600 000 franchi.

Accompagnamento a domicilio		Base 2020
		fr.
Forfetaria per prestazioni	AD-BIA0	1'058
	AD-BIA1	1'419
Costi complessivi		
Partecipazione ai costi al mese		
Costi Cantone tramite LIDis		

Scenario 6 posti		fr.
	3	3'174
	3	4'257
Totale	6	7'431 al mese
		89'172 all'anno
Totale		
		2'400 al mese
		28'800 all'anno
Totale		
		5'031 al mese
		60'372 all'anno

Scenario 8 posti		fr.
	4	4'232
	4	5'676
Totale	8	9'908 al mese
		118'896 all'anno
Totale		
		3'200 al mese
		38'400 all'anno
Totale		
		6'708 al mese
		80'496 all'anno

Scenario 10 posti		fr.
	5	5'290
	5	7'095
Totale	10	12'385 al mese
		148'620 all'anno
Totale		
		4'000 al mese
		48'000 all'anno
Totale		
		8'385 al mese
		100'620 all'anno

1.6.1.3 Offerte ambulatoriali

Le conseguenze finanziarie di un potenziamento di offerte ambulatoriali possono essere quantificate soltanto nel quadro di accertamenti approfonditi.

1.6.2 Integrazione professionale

1.6.2.1 Posti protetti in strutture diurne

La stima dei posti protetti supplementari necessari in strutture diurne parte da cinque-dodici posti all'anno per i prossimi quattro anni; sono necessari perlopiù posti con assistenza elevata (BIA 3 – BIA 4). In rapporto all'attuale offerta di posti, ciò corrisponde a un potenziamento compreso tra l'1,4 e il 3,3 per cento. Un potenziamento di tale ordine di grandezza comporterebbe maggiori costi compresi tra 188 000 e 475 000 franchi all'anno. Dopo quattro anni, per i 20-48 posti supplementari occorrerebbe prevedere maggiori costi compresi tra 752 000 e 1 900 000 franchi all'anno.

Posti protetti in strutture diurne		
		Base 2020 fr.
Forfetaria per prestazioni	BIA0	1'185
CIIS al mese	BIA1	1'932
	BIA2	2'679
	BIA3	3'426
	BIA4	4'174
Costi complessivi / costi Cantone tramite LIDis		

Scenario 5 posti		
		fr.
	0	0
	1	1'932
	2	2'679
	3	3'426
	4	4'174
Totale	5	15'638 al mese 187'657 all'anno

Scenario 8 posti		
		fr.
	0	0
	1	1'932
	2	2'679
	3	3'426
	4	4'174
Totale	8	25'918 al mese 311'010 all'anno

Scenario 12 posti		
		fr.
	0	0
	2	3'864
	2	5'359
	4	13'706
	4	16'695
Totale	12	39'623 al mese 475'482 all'anno

1.6.2.2 Posti di lavoro protetti

La stima dei posti di lavoro protetti supplementari necessari parte da quattro-sei posti all'anno per i prossimi quattro anni; sono necessari perlopiù posti con assistenza più intensa (BIA 2 – BIA 4). In rapporto all'attuale offerta di posti, ciò corrisponde a un potenziamento compreso tra lo 0,6 e l'1,0 per cento. Un potenziamento di tale ordine di grandezza comporterebbe maggiori costi compresi tra 140 000 e 200 000 franchi all'anno. Dopo quattro anni, per i 16-24 posti supplementari occorrerebbe prevedere maggiori costi compresi tra 560 000 e 800 000 franchi all'anno.

Posti di lavoro protetti		
		Base 2020 fr.
Forfetaria per prestazioni	BIA0	1'170
CIIS al mese	BIA1	1'705
	BIA2	2'241
	BIA3	2'776
	BIA4	3'311
Costi complessivi / costi Cantone tramite LIDis		

Scenario 4 posti		
		fr.
	0	0
	0	0
	1	2'241
	1	2'776
	2	6'622
Totale	4	11'639 al mese 139'666 all'anno

Scenario 5 posti		
		fr.
	0	0
	0	0
	1	2'241
	2	5'552
	2	6'622
Totale	5	14'415 al mese 172'977 all'anno

Scenario 6 posti		
		fr.
	0	0
	0	0
	2	4'481
	2	5'552
	2	6'622
Totale	6	16'655 al mese 199'863 all'anno

1.6.2.3 Accompagnamento lavorativo

Con l'attuale sistema di finanziamento, un potenziamento dell'accompagnamento lavorativo risulta leggermente più vantaggioso rispetto all'ambiente lavorativo protetto nei livelli di assistenza più bassi.

Un potenziamento compreso tra due e sei posti supplementari all'anno comporterebbe maggiori costi compresi tra 29 000 e 74 000 franchi all'anno. Dopo quattro anni, per gli 8-24 posti supplementari occorrerebbe prevedere maggiori costi annui compresi tra 116 000 e 296 000 franchi.

Accompagnamento lavorativo		
		Base 2020 fr.
Forfetaria per prestazioni	AL-BIA0	662
CIIS al mese	AL-BIA1	1'197
Costi complessivi / costi Cantone tramite LIDis		

Scenario 2 posti		
		fr.
	0	0
	2	2'394
Totale	2	2'394 al mese 28'728 all'anno

Scenario 4 posti		
		fr.
	1	662
	3	3'591
Totale	4	4'253 al mese 51'036 all'anno

Scenario 6 posti		
		fr.
	2	1'324
	4	4'788
Totale	6	6'112 al mese 73'344 all'anno

1.6.2.4 Offerte ambulatoriali

Dato che i servizi del job coach sono stati ampliati già nel 2019, a breve termine non è atteso un fabbisogno finanziario ulteriore.

Per quanto riguarda i posti lavorativi d'integrazione sono da attendersi costi per il miglioramento dell'informazione e di conseguenza vi è da attendersi un potenziamento dei posti. A seconda dell'evoluzione (da due a quattro posti), la promozione dei posti lavorativi d'integrazione comporta maggiori costi compresi tra 13 000 e 23 000 franchi all'anno.

Posti di lavoro a scopo d'integrazione		Base 2020
		fr.
Forfetaria per prestazioni	PLI-1	22
CLIS al mese	PLI-2	44
Costi complessivi / costi Cantone tramite LIDis		

Scenario		150 giorni
2 posti		fr.
	0	0
	2	13'200
Totale	2	1'100 al mese 13'200 all'anno

Scenario		150 giorni
3 posti		fr.
	1	3'300
	2	13'200
Totale	3	1'375 al mese 16'500 all'anno

Scenario		150 giorni
4 posti		fr.
	1	3'300
	3	19'800
Totale	4	1'925 al mese 23'100 all'anno

1.7 Conseguenze finanziarie in relazione a preventivo e piano finanziario

Tutti gli importi in franchi	Valori anno precedente			Preventivo Preventivo 2020	Piano finanziario / valori pianificati (stato: 14.05.2019)			Commento relativo al preventivo 2020 e al piano finanziario 2021-2023
	Conto 2017	Conto 2018	Stima 2019 al 3.12.19		Piano finanziario 2021	Piano finanziario 2022	Piano finanziario 2023	
Sussidi a offerte di consulenza e di integrazione (art. 14 LIDis)	511'000	511'635	635'112	655'112	655'112	655'112	655'112	I mandati di prestazioni vengono rinnovati nel 2020 e varranno in seguito per gli anni 2021 - 2024. A seguito del calo della domanda da parte degli utenti è attesa una riduzione delle prestazioni nel settore della mobilità. La domanda di servizi di consulenza da parte di persone con disabilità è in aumento, in questo settore è da attendersi un ampliamento dell'offerta. Nel periodo di pianificazione 2020 - 2023 queste evoluzioni contrapposte comportano maggiori costi pari presumibilmente a fr. 20'000.
Sussidi a posti di lavoro a scopo d'integrazione nel mercato del lavoro primario (art. 23, 24 LIDis)	296'714	289'944	287'738	370'592	387'592	404'592	413'092	Nel periodo di pianificazione 2016 - 2019 l'offerta di posti di lavoro a scopo d'integrazione ha potuto essere ulteriormente ampliata. Per il periodo di pianificazione 2020 - 2023 è atteso un potenziamento pari a tre posti all'anno, vale a dire maggiori costi pari a fr. 17'000 / anno.
Sussidi all'accompagnamento abitativo e lavorativo (art. 11, 21 LIDis)	147'637	210'891	325'284	434'428	483'947	525'482	552'808	In vista dell'attuazione della strategia "se possibile, ambulatoriale prima di stazionario" è necessario promuovere l'offerta e quindi potenziare i posti. Nel periodo di pianificazione 2016 - 2019 è stato registrato un netto aumento degli accompagnamenti a domicilio. L'accompagnamento lavorativo non è finora riuscito ad affermarsi nella misura auspicata. Per il periodo di pianificazione 2020 - 2023 è auspicato un potenziamento dei posti dell'accompagnamento abitativo e lavorativo. Attualmente è difficile stimare in quale misura l'accompagnamento lavorativo sarà richiesto in futuro. Nella pianificazione finanziaria sono preventivati maggiori costi compresi tra fr. 30'000 e fr. 50'000 all'anno per il potenziamento delle due offerte semi-stazionarie.
Sussidi a offerte abitative, lavorative e in strutture diurne protette in strutture grigionesi per grigionesi con disabilità (art. 7, 12, 17, 22 LIDis)	39'802'570	39'934'515	39'457'744	40'546'800	41'390'000	42'070'000	42'749'000	Nel settore abitativo e delle strutture diurne è necessario un potenziamento in particolare per persone con un bisogno di assistenza da medio a elevato (BIA 2 - BIA 4). Inoltre le offerte vengono utilizzate più a lungo a seguito della maggiore aspettativa di vita. Qualora la domanda di accompagnamento a domicilio dovesse aumentare ulteriormente, è lecito attendersi una lieve riduzione dei posti abitativi protetti con bisogno di assistenza scarso (BIA 0 e BIA 1). Eventualmente le offerte semi-stazionarie e ambulatoriali possono fare sì che in futuro le persone con disabilità usino un'offerta abitativa stazionaria soltanto con l'avanzare dell'età. Tenendo conto di queste due tendenze contrapposte, negli anni 2020 - 2023 si rende necessario un potenziamento dei posti abitativi e in strutture diurne protetti: a tale scopo nella pianificazione finanziaria sono preventivati maggiori costi compresi tra fr. 680'000 e fr. 840'000 all'anno.
Sussidi a offerte abitative, lavorative e in strutture diurne protette in strutture extracantonali per grigionesi con disabilità (art. 28 LIDis)	8'726'326	9'054'665	8'915'328	9'932'969	10'187'969	10'442'969	10'697'969	Di norma i posti abitativi e in strutture diurne protetti nelle strutture extracantonali sono più costosi che nel Cantone dei Grigioni. Il Cantone dei Grigioni dipende dalle offerte di altri Cantoni per quanto riguarda le persone portatrici di forme particolari di handicap. Per la pianificazione dell'offerta 2020 - 2023 è atteso un aumento di 3 posti all'anno, vale a dire costi pari a circa fr. 255'000 / anno.
Credito complessivo necessario LIDis	49'484'247	50'001'650	49'621'206	51'939'901	53'104'620	54'098'155	55'067'981	

Osservazione riguardo al preventivo e al piano finanziario (vedi pagina 30): in occasione della pianificazione dell'offerta 2016-2019, per il 2019 è stato previsto un "credito complessivo necessario LIDis" pari a 54 922 000 franchi. La stima per il 2019 si basa su un fabbisogno finanziario pari a circa 50 milioni di franchi (stato: 3 dicembre 2019). Negli ultimi quattro anni il processo di allestimento del preventivo e le modalità di calcolo per il settore dell'integrazione dei disabili (LIDis) sono stati corretti.

Il preventivo 2020 nonché il piano finanziario 2021-2023 sono stati inoltrati all'Amministrazione cantonale delle finanze già a maggio 2019, vale a dire prima della conclusione della pianificazione dell'offerta 2020-2023. Il "credito complessivo necessario LIDis" qui rappresentato è conforme ai valori finanziari comunicati a maggio 2019. I costi indicati nella pianificazione dell'offerta 2020-2023 per il potenziamento delle diverse offerte non sono stati trasferiti integralmente nella pianificazione finanziaria 2021-2023. Dei tre scenari di potenziamento descritti (minimo - medio - massimo) sono stati considerati costi compresi tra lo scenario minimo e quello medio.

1.8 La pianificazione dell'offerta nel confronto intercantonale

Per il Cantone dei Grigioni gli scambi intercantonali sono sensati non soltanto nel caso delle offerte specializzate per le quali il Cantone non gestisce offerte proprie (ad es. per sordociechi o per persone ipoacusiche e ipovedenti) bensì anche per l'elaborazione della pianificazione cantonale dell'offerta. Questi scambi sono garantiti in misura particolare con i Cantoni aderenti alla CDOS est+Zurigo: Appenzello Esterno, Appenzello Interno, Glarona, Sciaffusa, San Gallo, Turgovia, Zurigo e Grigioni.

Per la presente pianificazione dell'offerta sono perciò stati consultati i rapporti di pianificazione già pubblicati dei Cantoni seguenti: San Gallo (periodo di pianificazione 2018–2020), Turgovia (periodo di pianificazione 2015–2020) e Zurigo (periodo di pianificazione 2020–2022).

In tutti i rapporti di pianificazione i Cantoni giungono alla conclusione che un potenziamento delle offerte stazionarie è necessario. La necessità di un potenziamento dei posti viene motivata tra l'altro con l'aumento della domanda dovuto alla crescente aspettativa di vita, ma anche con il maggior numero di persone con una disabilità psichica. Si constata inoltre che la domanda di posti per persone affette da disabilità gravi e molto gravi aumenterà. Per il periodo di pianificazione 2020-2022 Zurigo prevede un calo per quanto riguarda i posti di lavoro protetti che dovrà essere raggiunto attraverso un potenziamento dei posti lavorativi d'integrazione. – Già dal 2000 il Cantone dei Grigioni promuove la creazione di posti lavorativi d'integrazione a favore di persone con disabilità.

Inoltre nei rapporti si parte dal presupposto che la domanda di offerte semi-stazionarie e ambulatoriali aumenterà e che il potenziamento di questi servizi sia necessario.

Le tabelle seguenti illustrano il confronto tra il potenziamento previsto dai Cantoni di San Gallo, Turgovia e Zurigo:

Cantoni di San Gallo, Turgovia e Zurigo: potenziamento dei posti necessario nel settore stazionario - secondo i rapporti di pianificazione

	San Gallo, 2018-2020		Turgovia, 2015-2020		Zurigo, 2020-2022	
	Potenziamento di posti all'anno	Potenziamento annuale dell'offerta in per cento	Potenziamento di posti all'anno	Potenziamento annuale dell'offerta in per cento	Potenziamento di posti all'anno	Potenziamento annuale dell'offerta in per cento
Abitazione (analogo PAP)	circa 20	4.0	34	3.2	20	1.7
Strutture diurne (analogo PPD)	circa 35	10.0	26	2.1	70	5.0
Laboratori (analogo PLP)	circa 10	2.0	24	3.3	-17	-1.8

Cantone dei Grigioni: potenziamento dei posti necessario nel settore stazionario - secondo pianificazione dell'offerta 2020-2023

	Grigioni - minimo		Grigioni - massimo	
	Potenziamento di posti all'anno	Potenziamento annuale dell'offerta in per cento	Potenziamento di posti all'anno	Potenziamento annuale dell'offerta in per cento
Posti abitativi protetti	5	0.9	10	1.7
Posti protetti in strutture diurne	5	1.4	12	3.3
Posti di lavoro protetti	4	0.6	6	1.0

Il potenziamento di posti previsto per il Cantone dei Grigioni per il periodo di pianificazione 2020–2023 risulta tendenzialmente moderato rispetto ai tre Cantoni di riferimento.

2. Prospettiva sulla pianificazione dell'offerta 2024-2027

Per l'analisi del bisogno e per la pianificazione dell'offerta occorrono tra l'altro informazioni in merito agli utenti, ai fornitori di prestazioni, ai posti liberi e a quelli occupati nonché alle esigenze degli utenti (messaggio relativo alla legge sull'integrazione dei disabili, pagina 245).

Informazioni quantitative risultano dai mandati di prestazioni nonché dai dati dell'Ufficio del servizio sociale (USo), dell'Istituto delle assicurazioni sociali, dell'Ufficio per la scuola popolare e lo sport (USPS), dell'Ufficio dell'economia e del turismo (UET), dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS), dell'Ufficio federale di statistica (UST) e da sondaggi complementari.

Per la valutazione qualitativa di evoluzioni passate, presenti e attese per il futuro si è tenuto conto di informazioni e dichiarazioni di utenti tramite interrogazione di organizzazioni e associazioni nonché di fornitori di prestazioni e autorità. Queste informazioni sono state raccolte mediante un sondaggio. Sono utili anche le valutazioni e le previsioni dei Cantoni della CDOS est+Zurigo ovvero dei rapporti di pianificazione di tali Cantoni.

La presente pianificazione dell'offerta ha sì permesso di colmare qua e là delle lacune nei dati di base, anche grazie all'analisi di dati su serie cronologiche prolungate. Tuttavia in futuro occorrerà approfondire ancora meglio i fattori rilevanti che influiscono su una domanda. In particolare, in futuro il rilevamento dei dati dovrà concentrarsi maggiormente sugli sviluppi nelle singole offerte, ad esempio sui movimenti tra appartamenti protetti, accompagnamento a domicilio e accompagnamento a domicilio "federale" ("begleitetes Wohnen").

Per la prossima pianificazione dell'offerta sarà anche necessario effettuare un sondaggio per rilevare in forma adeguata i punti di vista e le valutazioni delle persone con disabilità. Finora ciò è avvenuto per il tramite delle federazioni e delle organizzazioni che rappresentano i loro interessi.

3. Ringraziamento

Ringraziamo tutti i fornitori di prestazioni, le federazioni, le organizzazioni e le autorità per aver messo a disposizione i dati per le analisi statistiche nonché per aver espresso, nel quadro del nostro sondaggio, la loro opinione riguardo alle evoluzioni passate, presenti e attese per il futuro.

La buona qualità dei dati ci ha consentito di elaborare di nuovo la pianificazione dell'offerta 2020-2023 all'interno dell'amministrazione.

II Prestazioni e organizzazioni con riconoscimento ai fini della concessione di sussidi

1. Prestazioni e organizzazioni con riconoscimento ai fini della concessione di sussidi: a livello stazionario

Prestazioni (finanziate principalmente dal Cantone)

Posti abitativi protetti

Posti protetti in strutture diurne

Posti di lavoro protetti

Enti responsabili con autorizzazione d'esercizio, riconoscimento ai fini della concessione di sussidi, riconoscimento LIPI e CIIS

Fondazione ARGO per l'integrazione di persone con disabilità nei Grigioni

Fondazione Plankis (ex Hosang'sche Stiftung Plankis)

Servizi psichiatrici dei Grigioni

Fondazione Giuvaulta - Centro di pedagogia speciale

Fondazione Scalottas

Associazione Brocki Grischun

Associazione Casa Depuoz

Associazione Casa Soldanella - Centro abitativo e occupazionale

Associazione Cosmea

Associazione MOVIMENTO

Associazione Wohnen und Arbeiten für Menschen mit Beeinträchtigungen (ex associazione Salabim)

2. Prestazioni e organizzazioni con riconoscimento ai fini della concessione di sussidi: a livello semi-stazionario

Prestazioni (finanziate principalmente dal Cantone)

Accompagnamento a domicilio

Accompagnamento lavorativo

Enti responsabili con autorizzazione d'esercizio e riconoscimento ai fini della concessione di sussidi

Fondazione ARGO per l'integrazione di persone disabili nei Grigioni*

Fondazione Plankis (ex Hosang'sche Stiftung Plankis)*

Servizi psichiatrici dei Grigioni*

Fondazione Lernwerkstatt Känguruh*

Associazione Casa Depuoz

Associazione Oase*

*Autorizzazione ottenuta nel periodo 2016-2019

3. Prestazioni e organizzazioni con riconoscimento ai fini della concessione di sussidi: a livello ambulatoriale

<i>Prestazioni (cofinanziate dal Cantone)</i>
Lavoro
Consulenza edilizia
Tempo libero e formazione
Mobilità
Consulenza sociale e giuridica
Abitazione
<i>Organizzazioni con un mandato di prestazioni del Cantone dei Grigioni</i>
Bündner Hilfsverein für psychisch kranke Menschen
Mobilità, servizio di trasporto per persone con disabilità
Pro Infirmis Grigioni
Procap Grischun
Profil, Arbeit & Handicap

III Elenco delle fonti

1. Basi giuridiche a livello federale

Convenzione sui diritti delle persone con disabilità (CRPD) del 13 dicembre 2006, RS 0.109

Costituzione federale della Confederazione Svizzera (Cost.) del 18 aprile 1999, RS 101

Legge federale sull'eliminazione di svantaggi nei confronti dei disabili (legge sui disabili, LDis) del 13 dicembre 2002, RS 151.3 (stato: 1° gennaio 2020)

Legge federale sulla parte generale del diritto delle assicurazioni sociali (LPGA) del 6 ottobre 2000, RS 830.1 (stato: 1° ottobre 2019)

Legge federale sull'assicurazione per l'invalidità (LAI) del 19 giugno 1959, RS 831.20 (stato: 1° gennaio 2020)

Legge federale sulle istituzioni che promuovono l'integrazione degli invalidi (LIPIn) del 6 ottobre 2006, RS 831.26 (stato: 1° gennaio 2017)

Legge federale sulle prestazioni complementari all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (LPC) del 6 ottobre 2006, RS 831.30 (stato: 1° gennaio 2019)

Ordinanza sulla parte generale del diritto delle assicurazioni sociali (OPGA) dell'11 settembre 2002, RS 830.11 (stato: 1° gennaio 2020)

Ordinanza sull'assicurazione per l'invalidità (OAI) del 17 gennaio 1961, RS 831.201

Ordinanza sulle prestazioni complementari all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (OPC-AVS/AI) del 15 gennaio 1971, RS 831.301 (stato: 1° gennaio 2020)

Circolare sui sussidi alle organizzazioni private per l'aiuto agli handicappati (CSOAA), 318.507.10, valida dal 1° gennaio 2020

2. Basi giuridiche del Cantone dei Grigioni

Legge per l'integrazione sociale e professionale di persone disabili (legge sull'integrazione dei disabili, LIDis) del 2 settembre 2011, CSC 440.100

Legge concernente le prestazioni complementari cantonali all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (legge cantonale sulle prestazioni complementari) del 18 aprile 2007, CSC 544.300

Ordinanza per l'integrazione sociale e professionale di persone disabili (ordinanza sull'integrazione dei disabili, OIDis) del 7 febbraio 2012, CSC 440.110

Disposizioni esecutive della legge cantonale sulle prestazioni complementari (DELCPC) del 27 novembre 2007, CSC 544.320

3. Strategie

Strategia quadro conformemente all'art. 10 della legge federale sulle istituzioni che promuovono l'integrazione degli invalidi (LIPIn) della Conferenza dei Cantoni della Svizzera orientale (CDOS est). Approvata dalla CDOS est il 22 giugno 2006. Aggiornata il 16 maggio 2008.

Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali dei Cantoni della Svizzera orientale + Ufficio del servizio sociale del Cantone di Zurigo, Attuazione LIPIn CDOS est+ – Strategia per l'analisi del bisogno e la pianificazione dell'offerta (2011)

Strategia del Cantone dei Grigioni per promuovere l'integrazione di persone con disabilità conformemente all'art. 10 LIPIn. Emanata dal Governo del Cantone dei Grigioni il 13 aprile 2010. Approvata dal Consiglio federale il 24 settembre 2010.

Piano per il finanziamento di offerte di accompagnamento a domicilio di persone con disabilità nel Cantone dei Grigioni (piano di accompagnamento a domicilio). Valido dal 1° gennaio 2013.

Piano per il finanziamento di offerte di accompagnamento lavorativo di persone con disabilità nel Cantone dei Grigioni (piano di accompagnamento lavorativo). Valido dal 1° gennaio 2012.

Strategia per l'erogazione di contributi cantonali a datori di lavoro di persone con disabilità nel mercato del lavoro primario (strategia per i posti lavorativi d'integrazione). Del 31 gennaio 2012. Aggiornata il 21 agosto 2014. Valida dal 1° settembre 2014.

4. Vari documenti e letteratura

Interpellanza Casty: protocollo del Gran Consiglio sessione dal 15 al 18 giugno 2005, 1/2005/2006, 17 giugno 2005 / risposta: protocollo del Gran Consiglio sessione dal 17 al 19 ottobre 2005, 3/2005/2006, 18 ottobre 2005.

Messaggio del Governo al Gran Consiglio. 2. Legge per l'integrazione sociale e professionale di persone disabili (legge sull'integrazione dei disabili). Quaderno n. 2 / 2011-2012.

Ufficio federale delle assicurazioni sociali. (2019). Bestandesaufnahme des Wohnangebotes für Menschen mit Behinderungen. Rapporto di ricerca n. 7/19. Berna: UFAS.

Ufficio federale delle assicurazioni sociali. (2016). Bedarfs- und Angebotsanalyse der Dienstleistungen nach Art. 74 IVG. Rapporto di ricerca n. 15/16. Berna: UFAS.

Dipartimento dell'Interno del Cantone di San Gallo. (2018). Angebote für erwachsene Menschen mit Behinderung im Kanton St. Gallen: Bedarfsanalyse und Planungsbericht für die Periode 2018 bis 2020. Rapporto del Dipartimento dell'Interno del 5 febbraio 2018, San Gallo.

Dipartimento dell'economia, della socialità e dell'ambiente del Cantone di Basilea-Città (2018, 27 novembre). Datenbericht Behindertenhilfe 2018.

INSOS Svizzera (ed.). (2009). Das Konzept der Funktionalen Gesundheit. Grundlagen, Bedeutung und Einsatzmöglichkeiten am Beispiel der Behindertenhilfe. Svizzera: ed.

Cantone di Zurigo, Ufficio cantonale del servizio sociale di Zurigo (2019, 9 maggio). Einrichtungen für erwachsene Personen mit Behinderungen gemäss IEG im Kanton Zürich – Planungsbericht für die Periode 2020 – 2022. In Zusammenarbeit mit der Hochschule Luzern.

Ufficio cantonale del servizio sociale dei Grigioni (2016, 22 febbraio). Pianificazione dell'offerta – Offerta stazionaria, semi-stazionaria e ambulatoriale per persone adulte con disabilità nel Cantone dei Grigioni, periodo di pianificazione 2016-2019

Governo del Cantone dei Grigioni. (2012, 12 dicembre). Nuovo diritto in materia di protezione dei minori e degli adulti: dal 1° gennaio 2013 cinque APMA sostituiscono le 17 autorità tutorie. Coira: Cancelleria dello Stato dei Grigioni. Trovato su: <https://www.gr.ch/IT/media/Comunicati/MMStaka/2012/Seiten/2012121801.aspx>

Confederazione Svizzera, il Consiglio federale (2016, 29 giugno): Primo rapporto del Governo svizzero riguardo all'attuazione della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità. Berna

Confederazione Svizzera, il Consiglio federale (2018, 17 ottobre): Bericht Autismus-Spektrum-Störungen: Massnahmen für die Verbesserung der Diagnostik, Behandlung und Begleitung von Menschen mit Autismus-Spektrum-Störungen in der Schweiz. Berna.

Stiftung Schweizer Zentrum für Heil- und Sonderpädagogik. (2019/quaderno 9): Neue Wohnformen und innovative Lebensformen. Berna.

Stremmler, J., Villiger, S., Da Rui, G. & Trommsdorff, B. (2015, 23 aprile). Einrichtungen für erwachsene Menschen mit Behinderung im Kanton Thurgau. Planungsbericht für die Periode 2015-2020. Turgovia: Ufficio sociale del Cantone di Turgovia.

Organizzazione mondiale della sanità (OMS). (2005). Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute. Ginevra: Istituto tedesco per la documentazione e l'informazione medica, DIMDI, Centro collaboratore dell'OMS per la famiglia delle classificazioni internazionali.